

SCUOLA DI FORMAZIONE IPSOA - 6° FORUM ANNUALE BILANCIO

12 febbraio 2015 ore 06:00

Il bilancio delle società italiane: i temi in discussione al Forum Bilancio

di **Caterina Alagna - Valente Associati GEB Partners**

La ridefinizione normativa del ruolo dell'OIC, la riformulazione del corpus dei principi contabili nazionali e il loro percorso di avvicinamento agli standard contabili internazionali, l'attesa per una nuova disciplina normativa del bilancio di esercizio in ossequio alla nuova direttiva comunitaria sono stati i temi oggetto di trattazione nel corso del VI Forum Bilancio, tenutosi a Milano il 10 febbraio 2015. Nell'attuale contesto, si deve tener conto della globalizzazione dell'economia, della necessaria cooperazione tra Stati e tra Amministrazioni finanziarie, nonché tra le singole autorità fiscali e i contribuenti al fine del contrasto all'abuso del diritto, all'elusione e all'evasione fiscale. Di rilievo è il ruolo dell'OCSE per la fissazione e condivisione di politiche e di regole trasparenti e di una reale co-operative compliance.

A Milano, presso il Credito Valtellinese di Via Feltre 75, si è tenuto il **Forum 2015 sul bilancio di esercizio**. Il tema è di estrema attualità visto che per la redazione dei bilanci delle società non quotate si dovrà tenere conto dei nuovi principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Dopo l'apertura dei lavori, il Dott. **Massimo Tezzon**, segretario generale dell'Organismo Italiano di Contabilità, ha dato avvio alle sessioni tecniche con un commento alla legge 11 agosto 2014, n. 116, in relazione alla ridefinizione del **ruolo dell'OIC**, e alla direttiva n. 34/2013/UE, relativa alla **nuova disciplina comunitaria del bilancio di esercizio**. Ha, altresì, sottolineato l'importanza del percorso di avvicinamento delle regole tecniche dell'OIC agli standard contabili internazionali. In relazione ai principi contabili, le cui modifiche sono di maggiore impatto sul bilancio di esercizio, il Prof. **Marco Allegrini**, Professore ordinario di Economia aziendale dell'Università di Pisa, ha trattato, in modo specifico, il **principio contabile OIC n. 9**, in comparazione con l'International Accounting Standard (IAS) n. 36 dello IASB. Le regole tecniche esaminate sono state quelle della valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in caso di necessarie rettifiche per perdite durevoli di valore, l'impairment test. Il Prof. **Alberto Tron**, Incaricato di Economia aziendale dell'Università di Pisa, si è intrattenuto sul **principio contabile OIC n. 10**, in confronto con lo IAS 7, per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario.

La tavola rotonda in materia di principi contabili, coordinata dal Dott. **Roberto Mannozi**, Vice Presidente ANDAF e Direttore centrale Amministrazione Bilancio e Fiscale di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, ha visto un ampio dibattito sul tema dell'evoluzione del *corpus* dei principi contabili. Nel corso del dibattito si sono poste in rilievo le principali novità che caratterizzano il nuovo sistema di regole tecniche messo a punto dall'OIC.

Altro tema di rilievo è stato quello dei principi e della qualità del **financial reporting environment**. Il Prof. **Alberto Quagli**, Professore ordinario di Economia aziendale dell'Università di Genova, si è intrattenuto sul tema dell'enforcement del bilancio civilistico in uno scenario di tipo comparativo europeo ed ha sottolineato come, a fronte di identiche espressioni tecniche, i contenuti concreti siano diversi da Paese a Paese. La disciplina comunitaria vede il permanere delle differenze di rendicontazione e revisione contabile tra società di interesse pubblico e società che non hanno questa connotazione giuridica. Diverso è anche il sistema delle responsabilità per la redazione dei bilanci: per gli enti di interesse pubblico vi è la figura del dirigente responsabile, assente negli altri casi.

ipotesi di lavoro per soluzioni de iure condendo possono rinvenirsi in sistemi di rafforzamento dei controlli di revisione contabile e di interventi di pre-clearance; il rafforzamento della qualità del lavoro di revisione si impone sia in relazione alle persone fisiche che effettuano i controlli, sia con riferimento alle strutture alle quali i revisori fanno riferimento.

Gli interventi si sono chiusi con la tavola rotonda coordinata dal Prof. **Piorgiorgio Valente**, Chairman del Comitato Fiscale della Confédération Fiscale Européenne (CFE) su **bilancio di impresa, aggressive tax planning e principi OCSE**.

Bilancio d'impresa, aggressive tax planning e principi OCSE

Nel corso della tavola rotonda coordinata dal Prof. **Piorgiorgio Valente** è stata rimarcata la rilevanza della materia, connotata da scenari internazionali complessi. L'ambiente di riferimento è quello rappresentato dai lavori congiunti OCSE/G20, svolti durante il meeting del 9 e 10 febbraio 2015 in Turchia.

Il Prof. Valente ha rilevato come in sede OCSE e UE si è intervenuti per **contrastare la pianificazione fiscale aggressiva**, tenendo conto dello scenario economico mondiale dominato dalle imprese multinazionali i cui schemi di pianificazione fiscale sono particolarmente sofisticati e complessi.

Si è altresì in presenza di una concorrenza fiscale tra Paesi e della necessità di una maggiore trasparenza e di collaborazione tra Stati. I vincoli nazionali di riservatezza, che caratterizzano l'operato degli intermediari finanziari costituiscono un ostacolo ad una corretta gestione dei rapporti Amministrazione-contribuenti. In un sistema così articolato e di non agevole controllo, la buona governance fiscale, anche da parte della stessa Amministrazione, risulta di particolare rilievo.

Dal 1973, circa 3700 convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sono state concluse, che, per effetto dei gaps esistenti, possono dare adito a fenomeni di doppia non-imposizione. La riconsiderazione degli scenari attuali deve tener conto anche di questioni quali la residenza dei contribuenti, l'esterovestizione, le stabili organizzazioni occulte, i prezzi di trasferimento, lo scambio delle informazioni rilevanti tra i singoli Paesi, le modalità di soluzione delle controversie internazionali in materia tributaria.

La D.ssa **Francesca Mariotti**, Direttrice delle Politiche Fiscali di Confindustria, ha affrontato la questione della egge delega fiscale del marzo 2014, in tema di **abuso del diritto, elusione fiscale e revisione del sistema sanzionatorio**, e dello schema di decreto legislativo del 24 dicembre 2014 in tema di certezza del diritto; nel medesimo contesto si pone il rapporto tra Fisco e contribuente sia in termini di compliance sia di disciplina penal-tributaria.

Interventi si rendono necessari in tema di fatturazione elettronica, tracciabilità, rapporti con la pubblica amministrazione, riforma della disciplina degli ammortamenti, interrelazioni tra bilancio di esercizio e trattamento fiscale, abuso del diritto tributario e reati fiscali. Un'area critica che dovrebbe ancora essere affrontata è quella dell'antieconomicità delle operazioni.

Il Dott. **Guido Vasapoli**, Dottore commercialista e pubblicista, ha trattato dei temi dell'inerenza qualitativa e quantitativa (con riferimento ai criteri di valutazione della congruità dei costi), del **transfer pricing** e delle contestazioni dell'Amministrazione finanziaria in tema di **abuso del diritto**. Sono stati esposti casi tratti dall'esperienza professionale ed in relazione ad accertamenti tributari riferiti ad imprese nazionali facenti parte di gruppi multinazionali.

Il Dott. **Piero Bonarelli**, Head of International Tax Affairs di Unicredit SpA, ha trattato della **co-operative compliance** (2013) tributaria nell'ambito delle politiche istituzionali dell'OCSE, ed ha sottolineato il ruolo dell'organizzazione ai fini di indirizzo delle politiche legislative degli Stati in materia tributaria, attività che l'OCSE ha consolidato nel tempo ed in particolare dai primi anni del 2000.

L'Avv. **Agostino Nuzzolo**, Direttore Affari Legali e Fiscali di Italcementi SpA, ha sottolineato il fatto che molte imprese si sono indirizzate al contenimento dei costi fiscali, trascurando i rischi.

Si è altresì evidenziato come con l'Amministrazione finanziaria è importante avviare un dialogo in un'ottica di una più integrata gestione dei rischi fiscali e legali, con l'obiettivo di una riduzione concreta del rischio sanzionatorio. L'attuale sistema di documentazione dei prezzi di trasferimento non sempre è sufficiente a scongiurare i rischi di conseguenze onerose per l'impresa.

Il Ten. Col. **Gaetano Cutarelli**, Comandante del I Gruppo Tutela Entrate del Nucleo Polizia Tributaria di Torino, si è intrattenuto sulla propensione dell'impresa a minimizzare i costi di natura fiscale, sull'importanza del bilancio di esercizio e sull'influenza sullo stesso dei fenomeni di abuso del diritto, di elusione e di evasione fiscale.

A conclusione della tavola rotonda, il Prof. Piergiorgio Valente ha evidenziato come un approccio improntato alla **cooperazione** tra Amministrazione finanziaria e contribuente può condurre ad un efficace contrasto all'evasione fiscale.

Sul VI Forum Bilancio:

- "Oggi il VI Forum Bilancio Fausto Cosi anticipa i temi in discussione"
- "Nuovo IFRS 9, Boella semplificazioni e benefici per le imprese"
- "Balice tassonomia XBRL al via"
- G. Vasapolli, A. Vasapolli, "OIC 9 svalutazione delle immobilizzazioni per le piccole e medie imprese"
- G. Vasapolli, A. Vasapolli, "OIC 9, il processo di svalutazione delle immobilizzazioni per le grandi imprese"

Copyright © - Riproduzione riservata